



Consiglio della Provincia Autonoma di Trento
Gruppo consiliare Fratelli d'Italia

Trento, 4 ottobre 2021

Ill.mo
Walter Kaswalder
Presidente del
Consiglio Provinciale
SEDE

PROPOSTA DI MOZIONE

**POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE FINANZIARIA NELLE SCUOLE PRIMARIE
E SECONDARIE TARENTINE**

Considerato che,

l'educazione finanziaria è oggi un tema di significativa rilevanza in un contesto internazionale complesso che richiede ai cittadini maggiori competenze e capacità di scelta, e l'acquisizione da parte dei giovani di un "know-how" adeguato per un corretto rapporto con il denaro e con il suo valore. A tal proposito, le esperienze internazionali mettono in evidenza come la scuola rappresenti il canale principale per avvicinare i ragazzi al mondo dell'economia, soprattutto perché consente di raggiungere una vasta fascia di popolazione di tutti i ceti sociali. È infatti di assoluta rilevanza il valore e compito della scuola quale equilibratore tra classi sociali e provenienze geografiche, e a tal proposito l'educazione finanziaria non può essere un privilegio o una prerogativa dei giovani più istruiti e abbienti. Significativa è inoltre la differenza di alfabetizzazione finanziaria tra ragazze e ragazzi in Italia, unico Paese dell'area Ocse a far registrare differenze di genere fra i giovani in quest'ambito.

Visto che,

la "Raccomandazione del Consiglio sull'alfabetizzazione finanziaria", emanata recentemente dall'OCSE, evidenzia ulteriormente come la scuola costituisca un mezzo privilegiato per veicolare iniziative, conoscenze e competenze di educazione finanziaria e rivesta un ruolo fondamentale in quanto capace di agevolare il processo di avvicinamento, o familiarizzazione, dei consumatori di domani ai temi finanziari, prima che giunga il momento della vita in cui vengono effettuate scelte che possono incidere sul benessere economico. Inoltre, la cultura finanziaria è questione di prevenzione sociale: asimmetrie informative e patologie quali la ludopatia - con i relativi costi che

gravano sulla collettività - possono essere combattute tramite una corretta conoscenza di dinamiche economiche e finanziarie. Il Portogallo dal 2018 ha reso obbligatoria l'educazione finanziaria nelle scuole, così come hanno fatto 25 Stati americani. In Nuova Zelanda invece l'alfabetizzazione finanziaria è stata introdotta con la riforma delle pensioni, in maniera tale da spingere i cittadini a capire come gestire il proprio denaro nel breve e nel lungo periodo.

Visto che,

come rilevato dal dipartimento "Tutela della clientela ed educazione finanziaria" di Banca d'Italia, i nostri cittadini sono fra i meno preparati dal punto di vista economico-finanziario fra quelli appartenenti ai Paesi dell'area OCSE. È quindi fondamentale colmare questo gap conoscitivo già in età scolare tramite un'iniziativa di educazione finanziaria finalizzata a introdurre tale materia direttamente nei curricula della scuola e volta a promuovere un programma di sviluppo che assicuri alle giovani generazioni le competenze fondamentali per assumere in futuro scelte consapevoli in campo economico e finanziario sia come cittadini, sia come utenti dei servizi finanziari. L'educazione finanziaria deve, dunque, trovare uno spazio adeguato nella scuola italiana, iniziando dalla scuola primaria per proseguire con maggiore intensità nella scuola secondaria.

Tutto ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia autonoma di Trento
impegna la Giunta provinciale**

- a valutare la possibilità di introdurre nei curricula di scuola primaria e secondaria iniziative di educazione finanziaria volte a promuovere e rafforzare le competenze economico-finanziarie dei giovani.

Cons. Alessia Ambrosi

Cons. Katia Rossato

Cons. Claudio Cia